

COMUNE DI CASALPUSTERLENGO

PROVINCIA DI LODI

CORTE TASCHETTI



classe A

CAPITOLATO DI VENDITA



LOCALIZZAZIONE

Il perimetro dell'ambito dell'intervento oggetto del presente capitolato, comprende le aree di proprietà della società H.I.C. s.r.l. poste sul territorio del Comune di Casalpusterlengo site fra via Felice Cavallotti, all'incrocio con via Trento-Trieste, a N-E, e la derivazione Brembiolina a S-O in aderenza a N e S con altre proprietà.

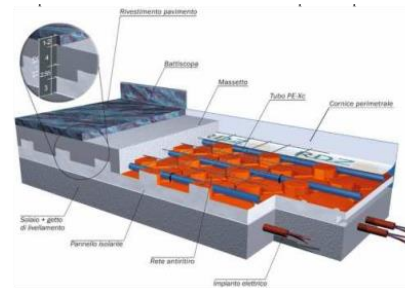
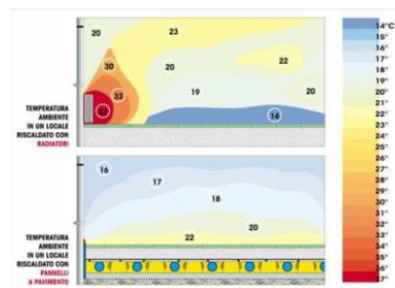
Si tratta di un complesso immobiliare costituito da edifici che si sviluppano su due/tre livelli.

“Corte Taschetti” è sita nel centro storico del comune di Casalpusterlengo, dal numero civico 83 al 93 di via Cavallotti. Casalpusterlengo, appartenente alla provincia di Lodi, si trova a circa 53 km a sud-est da Milano e 21 km a sud-est di Lodi.

Trattasi di una zona unica nel suo genere: adiacente a un'arteria importante e storica sul lato fronte strada, a due passi dal centro e non trafficata, e, allo stesso tempo, confinante con un contesto ambientale salvaguardato sia da una buona conservazione di aree a verde, anche di rilevanti dimensioni, come il parco Brembiolo.

L'edificio coniuga lo stile tipico della zona con la tecnologia innovativa e all'avanguardia introdotta dalle più recenti normative nazionali e regionali sismiche, sul risparmio energetico e sul rispetto dell'ambiente.

Il complesso residenziale è costituito da un corpo di fabbrica prospiciente la Via Cavallotti e uno interno a ricreare la corte di cui si hanno tracce storiche.



OGGETTO DELLE OPERE EDILIZIE

L'immobile oggetto dell'intervento edilizio di nuova generazione è stato demolito in tutte le sue parti ad eccezione di parte della facciata antistante a Via Cavallotti, consolidata, restaurata e mantenuta per il suo pregio architettonico.

Il nuovo fabbricato è costituito da tre piani fuori terra per il corpo principale (fronte strada), da due piani fuori terra per il corpo di fabbrica posizionato all'interno e staccato dal corpo principale.

Le autorimesse sono state edificate sull'area interna del complesso immobiliare. Sono disponibili posti auto scoperti sia all'interno della corte sia nell'area verde adiacente alla Brembiolina.

Quattro alloggi dell'edificio A hanno accesso dal vano scala comune e sono serviti da ascensore, mentre un quinto alloggio, fronte strada, ha un accesso indipendente tramite una scala di proprietà interna alla corte. Gli appartamenti dell'edificio B hanno accessi indipendenti attraverso il giardino o interno alla corte.

Attraversato l'edificio fronte strada si confluisce nell'area cortilizia interna che ospita i box auto. Le autorimesse si presentano con basculanti sezionali motorizzati tinta legno, fianchi in mattoni a vista e copertura in coppi, il tutto con finiture antichizzate.



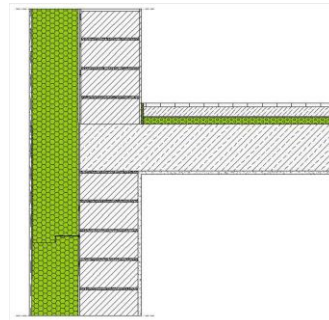
L'IMMOBILE

“Un approfondimento tematico che ha caratteristica generale per l'intero complesso residenziale oggetto del presente capitolato riguarda la cura particolare prestata nella definizione e formazione del sistema involucro impianto che qui vengono sintetizzati :

- Edificio A - impianto di riscaldamento centralizzato realizzato con caldaia a condensazione alimentata a gas caratterizzata da un elevatissimo rendimento in ogni condizione di funzionamento all'interno dell'ampio campo di modulazione in potenza, la caldaia produce anche l'acqua calda sanitaria integrata da un sistema ad accumulo, il sistema è integrato con una pompa di calore per la produzione di energia a fonte rinnovabile che comprende i relativi pannelli fotovoltaici;
- Edificio B - impianto in pompa di calore autonomo per ogni unità abitativa con relativo impianto fotovoltaico di 3 kw ad appartamento posizionato in copertura;
- impianto di distribuzione del calore e dell'acqua calda sanitaria realizzato con moduli di termoregolazione per ogni alloggio;
- sistema di emissione del calore a pannelli radianti a pavimento, a bassa temperatura, che offrono un calore ben distribuito e uniforme quindi ambienti confortevoli;

Tali scelte sono state effettuate con l'obiettivo di offrire un elevato benessere ambientale e un habitat ad elevata qualità della vita, quindi ideale oltre che per le normali attività di soggiorno, cucina, lettura, studio, riposo anche per i giochi dei bambini (che spesso avvengono a contatto con un pavimento freddo).

La cura del dettaglio nella formazione delle coibentazioni, la scelta effettuata per i materiali e per i sistemi edilizi, l'utilizzo di tecnologia innovativa, altamente prestazionale in termini di consumi ed allo stesso tempo semplice fanno della presente costruzione un elemento centrale e di sicuro riferimento dell'attuale mercato immobiliare."



MURATURA CON CAPPOTTO TERMICO E
SOLAIO INTERPIANO

1 - STRUTTURE E TAVOLATI

1.1. FONDAZIONI CONTINUE E VESPAI

Le strutture di fondazione sono state calcolate in base alle più attuali norme di riferimento sulla sicurezza statica degli edifici e possiedono le dimensioni e certificazioni secondo i criteri richiesti dalla legge.

Il pavimento dei box è costituito da stesura stabilizzato, rullatura e posa di rete elettro saldata, getto in cls, spessore medio cm. 15 tirato a staggia, elicotterato con finitura al quarzo.

1.2. MURATURE DI GETTO IN CONGLOMERATO

Le murature portanti dei box sono state eseguite in blocchi calcestruzzo di cemento vibro compresso, di cemento colore piana, con lato a paramento faccia a vista e stilatura dei giunti, spessore cm. 12.

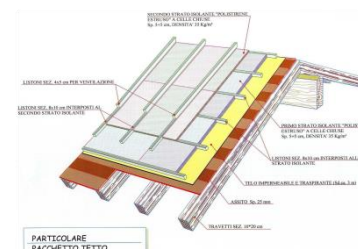
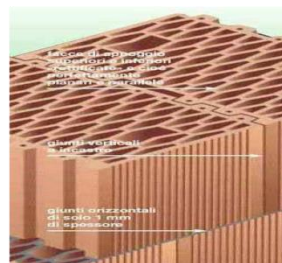


CEMENTIZIO

cavi prefabbricati in naturale a superficie

1.3. STRUTTURE MURARIE

La muratura portante esterna è stata realizzata in blocchi di laterizio tipo proton termoisolante.



1.4. SOLAI

Strutture portanti orizzontali con le seguenti caratteristiche:

- Primo. Secondo, terzo solaio. Tipo misto in struttura latero-cementizio e relative travi in spessore e cordoli in C.A. opportunamente dimensionati ed armati secondo i calcoli di progetto per sopportare i seguenti carichi utili oltre i carichi propri permanenti:
- Solai in legno lamellare sbiancato e travi in ferro.

La struttura è conforme alle nuove normative antisismiche.

1.5. STRUTTURA DEL TETTO E MANTO DI COPERTURA

La copertura dell'edificio è a due o più falde, con pendenza adeguata al manto di copertura. La raccolta delle acque piovane avviene all'esterno del cornicione attraverso bocchettoni collegati ai pluviali.

La struttura del tetto è la seguente:

Struttura legno lamellare, assito, travetti a 4 fili, barriera al vapore, isolante per uno spessore pari a 16 cm con materiali naturali variabile per migliorare l'isolamento acustico e lo sfasamento termico, guaina impermeabilizzante, cantinelle, onduline in fibro-cemento, areazione del colmo, anti intrusione volatili, manto di copertura con coppi di recupero o antichizzati, linea vita.

Una orditura di listoni 4x4 cm costituisce la ventilazione. Le travi e travetti sono in massello di abete o lamellare dimensionati a seconda dei calcoli statici.

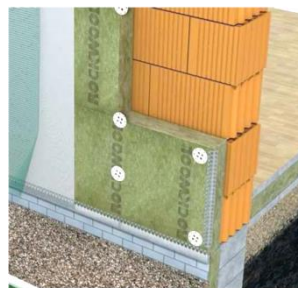
2- IMPERMEABILIZZAZIONI, ISOLAMENTI E SOTTOFONDI

2.1. IMPERMEABILIZZAZIONI

Sono state eseguite le seguenti opere di impermeabilizzazione:

-Tutte le pareti verticali interrare esterne dei fabbricati sono soggette a ricoprimento con terreno o ghiaia in sorta fino alle quote stabilite dal progetto, e impermeabilizzate con applicazione di VOLTECO a base cementizia a due strati, protetta da "fondalina".

-Murature in elevazione: in corrispondenza di tutte le pareti in laterizio a diretto contatto con fondazioni o getti in CLS (fino al muro di elevazione del piano terra) è stata posata una striscia impermeabile di larghezza almeno pari alla muratura stessa costituita da cartone catramato dello spessore di mm. 3,0 a isolare le murature stesse.

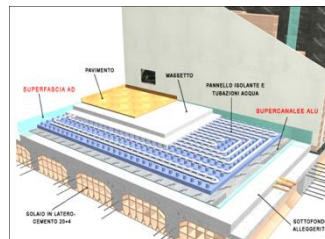


2.2. ISOLAMENTI TERMICI

Gli isolamenti termici sono dimensionati in modo tale da garantire un risparmio energetico importante.

Gli spessori e le caratteristiche dei materiali isolanti risultano da calcoli redatti da tecnico abilitato. La priorità al risparmio energetico è stata una costante nello sviluppo dell'opera. Tenendo conto delle indicazioni della normativa di riferimento, sono state realizzate le seguenti opere di isolamento:

- a) intercapedini: l'isolamento termico dei muri perimetrali e dei solai adiacenti a vani non riscaldati è garantito, dall'utilizzo del cappotto esterno (fissato al poroton termico nel caso delle murature) ed avrà spessore di 14 + 1 cm.
- b) nelle pareti adiacenti a edifici esistenti è inserito un isolamento con lana di roccia dello spessore adeguato a seconda dei calcoli del tecnico abilitato, il tutto è stato rivestito con murature di idoneo spessore appoggiate su guaina acustica.



3 - ELENCO MATERIALI

A disposizione una vasta scelta di pavimenti e rivestimenti in ceramica per tutta la casa.

Qui, qualche esempio:

BRACCHI CERAMICHE

COMMERCIO MATERIALI EDILI E CERAMICHE,
VIA XXI APRILE 72 PIACENZA,
TEL.0523.323349 FAX .0523.317461,
E-MAIL: bracchiceramiche@alice.it

DADO CERAMICA - SERIE EMOTION



EMT011 - EMOTION BLANC RETTIFICATO 60X60



EMT012 - EMOTION GRIS RETTIFICATO 60X60



EMT014 - EMOTION ANTHRACITE RETTIFICATO 60X60



EMT013 - EMOTION TAUPE RETTIFICATO 60X60



STORIA

Dado Ceramica è un'industria ceramica produttrice di piastrelle in grès porcellanato e bicottura per tutti gli usi architettonici: residenziali e commerciali.

Nasce nel 1980 a San Matteo della Decima (Bologna) al centro del comprensorio produttivo ceramico della regione Emilia-Romagna. Da 37 anni Dado Ceramica è una realtà in continua evoluzione estetica e tecnologica.

Alla rinomata tradizione produttiva della bicottura da rivestimento, nel tempo si è affiancata la gamma di grès porcellanato da pavimento e rivestimento.

La produzione Dado Ceramica è ora un vero caleidoscopio di superfici ceramiche, un dialogo tra colore e materia, tra texture e decori, formati e grafiche, per personalizzare gli spazi con stile e qualità.

Il suo stile Made in Italy è diffuso su tutti i principali mercati internazionali ed è da sempre una presenza stabile ed inconfondibile sul mercato italiano. Dado Ceramica è la capofila di EcoDADO+Group formato dalla collaborazione industriale e commerciale di Dado Ceramica, Antica Ceramica Rubiera e Cotto Petrus/Trial Ceramica.

PROGETTO BAUCER GRUPPO CERAMICHE - SERIE TIROLO



17 x 80 LISTONE PARQUET TIROLO



STORIA

Nata nel 1993 da imprenditori del comprensorio ceramico di Sassuolo, la BAUCER SRL, si è subito distinta per il dinamismo commerciale ed una innovativa ricerca industriale che l'ha vista spesso anticipare i tempi.

Nel 1998, la BAUCER srl, si fonde con la PROGETTO SRL, e diventa PROGETTO BAUCER SRL. Da questa unione il trend già positivo dell'azienda aumenta in modo considerevole, conquistando spazi sempre più importanti all'interno delle sale mostre più prestigiose.

Facendo del servizio alla clientela uno dei propri punti di forza, competenza, capillarità ed efficienza, le consentono di essere presente sui principali mercati europei, occupando una posizione di rilievo nel panorama ceramico.

6 - BALCONI

Le ringhiere dei balconi sono in acciaio verniciato a polvere come da disegno architettonico o struttura equivalente a scelta del D.L..



7 - SISTEMAZIONI ESTERNE

Le soluzioni per la pavimentazione dei percorsi pedonali comuni sono:

- Massello autobloccante Paver serie Sestino, con colori antichizzati ripropone il prestigio delle antiche pavimentazioni in laterizio
- Calcestruzzo elicotterato con finitura al quarzo
- Pavimentazione in ghiaia di varia granulometria

Per parte della pavimentazione adiacente via Cavallotti è stato utilizzato il porfido.

8- SERRAMENTI ESTERNI ED INTERNI



SOLUZIONI PER LA SICUREZZA

www.steel-project.com info.steel-project.com

DICHIAZIONE DI PRESTAZIONE PORTA BLINDATA ASSOGGETTATA AD FPC AZIENDALE NON REGOLAMENTATA DA NORME ARMONIZZATE		
N° 2024 - 1005532		
1. Codice di identificazione del prodotto tipo:	PORTA BLINDATA	
2. Numero di tipo, lotto, serie	NewSteel 3 - Riv est 6 mm / Riv int 6 mm RIF CLIENTE: MATRICOLA 1005532	
3. Uso previsto	RESIDENZIALE INTERNO	
4. Fabbricante	STEEL PROJECT SRL - VIA A. VOLTA, 26 - 26861 - FOMBIO (LO) - ITALIA	
5. Mandatario	NON PRESENTE	
6. Sistema di valutazione e verifica della costanza della prestazione	NON APPLICABILE	
7. Nome e numero di notifica del laboratorio/organismo che ha eseguito i test	NON APPLICABILE (NESSUN ORGANISMO/LABORATORIO NOTIFICATO COINVOLTO NEL SISTEMA 4)	
Ente/Fabbricante che ha eseguito i test e report di prova numero	LEGNOLEGNO SNC - NB 1709 RAPPORTO DI PROVA N. 0005A/19 RAPPORTO DI PROVA N. 0023/19	
8. ETA	NON APPLICABILE	
9. Prestazioni dichiarate		
Caratteristiche essenziali	Prestazioni, livelli, classi	Norma di prodotto/Norma Prova
Resistenza all'effrazione	RC 3	NON APPLICABILE
Trasmittanza termica	1.28 W/m²K	UNI EN ISO 10077-1
10. Le prestazioni del prodotto di cui ai punti 1 e 2 sono conformi alle prestazioni dichiarate di cui al punto 9. Si rilascia la presente dichiarazione di prestazione a fini esclusivamente informativi.		
FOMBIO, Febbraio 2024		 (firma del legale rappresentante)

Il cancello per l'accesso pedonale è dotato di elettroserratura e l'accesso carraio è motorizzato.

Porte blindate d'ingresso a ciascun appartamento:

Porta blindata classe 3 antieffrazione, doppia guarnizione, parafreddo a ghigliottina, maniglia alluminio argento, spioncino, pannello interno liscio bianco ed esterno liscio tinta noce, con serratura fissata su rinforzo 30/10 protetta da defender antitrapano a tre chiavistelli a un cilindro. 2 deviatori laterali inf + sup a doppio pistone 18 mm diam. con uscita 30 mm, 4 rostri fissi lato cerniere, 2 cerniere 22 mm con perno a sfera, scocca doppia lamiera elettrozincata 12/10 coibentata con polistirene e con 3 rinforzi 10/10 uniti con saldatura m.i.g. telaio 20/10 pressopiegato e verniciato a polvere marrone, falso telaio 20/10, in opera su falso telaio da voi murato, coeff termico 1.3

Porte interne agli appartamenti:

Ti scrivo sotto la descrizione delle porte di nostra produzione:

Porte interne laccate spessore 44/48mm tamburata con telaio perimetrale in legno cieche lisce, con telaio raggio 3, coprifili piatti da 7 cm con aletta raggio 3 posati a 90°, guarnizione bianca, serratura patent cromo satinata, cerniere anuba cromo satinata, tavolato 10 cm,

Maniglia



Modello Amsterdam (acciaio inox). E1400Z/42K/42KS o simile

Marchio HOPPE o simile

Caratteristiche: Maniglia con rosetta e bocchetta serie Amsterdam in acciaio inox versione maschio/femmina con molla di richiamo ambidestra, quadro pieno e coppia maniglia con tecnica di fissaggio HOPPE Quadro Rapido. Adempie ai requisiti della normativa DIN EN 1906 (categoria d'utilizzo 3).



Il Gruppo HOPPE sviluppa, produce e distribuisce dettagli d'arredo rappresentati da sistemi di chiusura in alluminio, acciaio inox, resina e ottone per porte e finestre.

A partire dalla metà degli anni 70, l'impresa è leader di mercato in Europa nel proprio segmento e a livello mondiale si identifica come leader di competenza. Oltre alla quota di mercato, ne sono testimonianza il vasto assortimento di prodotti, la forza di innovazione, l'ottimo rapporto utilità/prezzo e la leadership tecnologica nell'ambito dell'alluminio.

Fondata nel 1952 da Friedrich Hoppe, HOPPE oggi è un gruppo industriale attivo a livello mondiale con sede in Svizzera.



9 - IMPIANTI ELETTRICI

La palazzina è servita da impianto d'antenna, videocitofonico (BTicino), automazione cancello condominiale.

Gli elementi scelti per frutti e placche sono della marca BTicino serie Living Light.



La storia del design per BTicino nasce nel 1948, con il lancio sul mercato della prima serie di interruttori, Ticino. Da allora, nell'arco di 60 anni, l'azienda è passata dalla produzione di semplici interruttori a sofisticate apparecchiature per la domotica, per consentire una sempre migliore gestione della casa.

L'azienda fa parte del gruppo internazionale Legrand e opera sia sul mercato italiano sia su quello mondiale con oltre 60 sedi all'estero.

BTicino, che sempre ha fatto della qualità uno dei punti strategici della propria politica, opera secondo un Sistema di Gestione per la Qualità la cui implementazione è gestita dall'Assicurazione Qualità Centrale (AQC).

L'efficacia delle procedure adottate e dell'organizzazione che le sottende ha consentito di ottenere la certificazione del Sistema di Gestione per la Qualità in conformità alla norma UNI EN ISO 9001:2008.

10.1 - IMPIANTO DI CLIMATIZZAZIONE

L'impianto di climatizzazione è previsto ad esclusione degli elementi di erogazione interni all'appartamento, la pompa di calore a servizio dell'impianto di riscaldamento genererà il freddo per la climatizzazione estiva ottimizzando quindi manutenzioni e gestione.

Sono previste due predisposizioni ad appartamento, una per la zona giorno e una per la zona notte.

10.2 - PREDISPOSIZIONE IMPIANTO D'ALLARME

Predisposizione di impianto per volumetrico interno, esterno e sulla porta di ingresso.

Viene così offerta la possibilità di una totale personalizzazione dell'impianto, in modo da rispondere ad ogni esigenza del cliente e per avere il pieno controllo della propria abitazione anche a distanza, con semplicità e innovazione.

APPARTAMENTO TIPO

Gli appartamenti rispettano il livello 1 (avanzato) di sicurezza e comfort relativamente alle regole pratiche per la conformità all'allegato A della 64-8/3 :

Tabella delle prescrizioni dell'Allegato A

		Livello 1				Livello 2				Livello 3 ⁽⁴⁾			
Per appartamento		Area ⁽⁵⁾		Numero		Area ⁽⁵⁾		Numero		Area ⁽⁵⁾		Numero	
Numero dei circuiti ^{(6) (8)}		A ≤ 50 m ²		2		A ≤ 50 m ²		3		A ≤ 50 m ²		3	
		50 m ² < A ≤ 75 m ²		3		50 m ² < A ≤ 75 m ²		3		50 m ² < A ≤ 75 m ²		4	
		75 m ² < A ≤ 125 m ²		4		75 m ² < A ≤ 125 m ²		5		75 m ² < A ≤ 125 m ²		5	
		125 m ² < A		5		125 m ² < A		6		125 m ² < A		7	
Protezione contro le sovratensioni (SPD) secondo CEI 81-10 e CEI 64-8 Sezione 534		SPD all'arrivo linea se necessari per rendere tollerabile il rischio 1				SPD all'arrivo linea se necessari per rendere tollerabile il rischio 1				SPD nell'impianto ai fini della protezione contro le sovratensioni impulsive, oltre a quanto stabilito per i livelli 1 e 2			
Dispositivi per l'illuminazione di sicurezza ⁽⁷⁾		A ≤ 100 m ²		1		A ≤ 100 m ²		2		A ≤ 100 m ²		2	
		A > 100 m ²		2		A > 100 m ²		3		A > 100 m ²		3	
Ausiliari		Campanello, citofono o videocitofono				Campanello, videocitofono, antintrusione, controllo carichi, ad esempio relè di massima corrente				Campanello, videocitofono, antintrusione, controllo carichi, Interazione domotica			
Per ambiente		Punti prese ⁽¹⁾	Punti luce ⁽²⁾	Prese radio/TV	Prese telefono e/o dati	Punti prese ⁽¹⁾	Punti luce ⁽²⁾	Prese radio/TV	Prese telefono e/o dati	Punti prese ⁽¹⁾	Punti luce ⁽²⁾	Prese radio/TV	Prese telefono e/o dati
Per ogni locale, ad esclusione di quelli sotto elencati in Tabella, (ad es. camera da letto, soggiorno studio, ...)		8 m ² < A ≤ 12 m ²		4	1					5 m ² < A ≤ 20 m ²		5	3
		12 m ² < A ≤ 20 m ²		5	1	1	1			20 m ² < A		8	3
		20 m ² < A		6	2							10	4
Ingresso		1	1		1	1	1		1	1			1
Angolo cottura		2 (1) ⁽³⁾				2 (1) ⁽³⁾	1			3 (2) ⁽³⁾	1		
Locale cucina		5 (2) ⁽³⁾	1	1	1	6 (2) ⁽³⁾	2	1		7 (3) ⁽³⁾	2	1	1
Lavanderia		3	1			4	1			4	1		
Locale da bagno o doccia		2	2			2	2			2	2		
Locale servizi (WC)		1	1			1	1			1	1		
Corridoio		1	1			1	1			1	1		
		2	2			2	2			2	2		
Balcone/terrazzo		1	1			1	1			1	1		
Ripostiglio		-	1			-	1			-	1		
Cantina/soffitta ⁽⁹⁾		1	1			1	1			1	1		
Box auto ⁽⁹⁾		1	1			1	1			1	1		

- (1) Per punto presa si intende il punto di alimentazione di una o più prese all'interno della stessa scatola. I punti presa devono essere distribuiti in modo adeguato nel locale, ai fini della loro utilizzazione.
- (2) In alternativa a punti luce a soffitto e/o a parete devono essere predisposte prese alimentate tramite un dispositivo di comando dedicato (prese comandate) in funzione del posizionamento futuro di apparecchi di illuminazione mobili da pavimento e da tavolo.
- (3) Il numero tra parentesi indica la parte del totale di punti prese da installare in corrispondenza del piano di lavoro. Deve essere prevista l'alimentazione della cappa aspirante, con o senza spina. I punti presa previsti come inaccessibili e i punti di alimentazione diretti devono essere controllati da un interruttore di comando onnipolare.
- (4) Il livello 3, oltre alle dotazioni previste, considera l'esecuzione dell'impianto con integrazione domotica.

L'impianto domotico è l'insieme dei dispositivi e delle loro connessioni che realizzano una determinata funzione utilizzando uno o più supporti di comunicazione comune a tutti i dispositivi ed attuando la comunicazione dei dati tra gli stessi secondo un protocollo di comunicazione prestabilito.

Il livello 3 per essere considerato domotico deve gestire come minimo 4 delle seguenti funzioni:

- anti intrusione
- controllo carichi
- gestione comando luci
- gestione temperatura (se non è prevista una gestione separata)
- gestione scenari (tapparelle, ecc.)
- controllo remoto
- sistema diffusione sonora
- rilevazione incendio (UNI 9795) se non è prevista gestione separata
- sistema antiallagamento e/o rilevazione gas

L'elenco è esemplificativo e non esaustivo.

L'utilizzo di singole funzioni domotiche può essere integrato anche nei livelli 1 e 2.

- (5) La superficie considerata è quella calpestabile dell'unità immobiliare, escludendo quelle esterne quali terrazzi, portici, ecc. e le eventuali pertinenze.
- (6) Si ricorda che un circuito elettrico (di un impianto) è l'insieme di componenti di un impianto alimentato da uno stesso punto e protetto contro le sovracorrenti da uno stesso dispositivo di protezione (articolo 25.1).

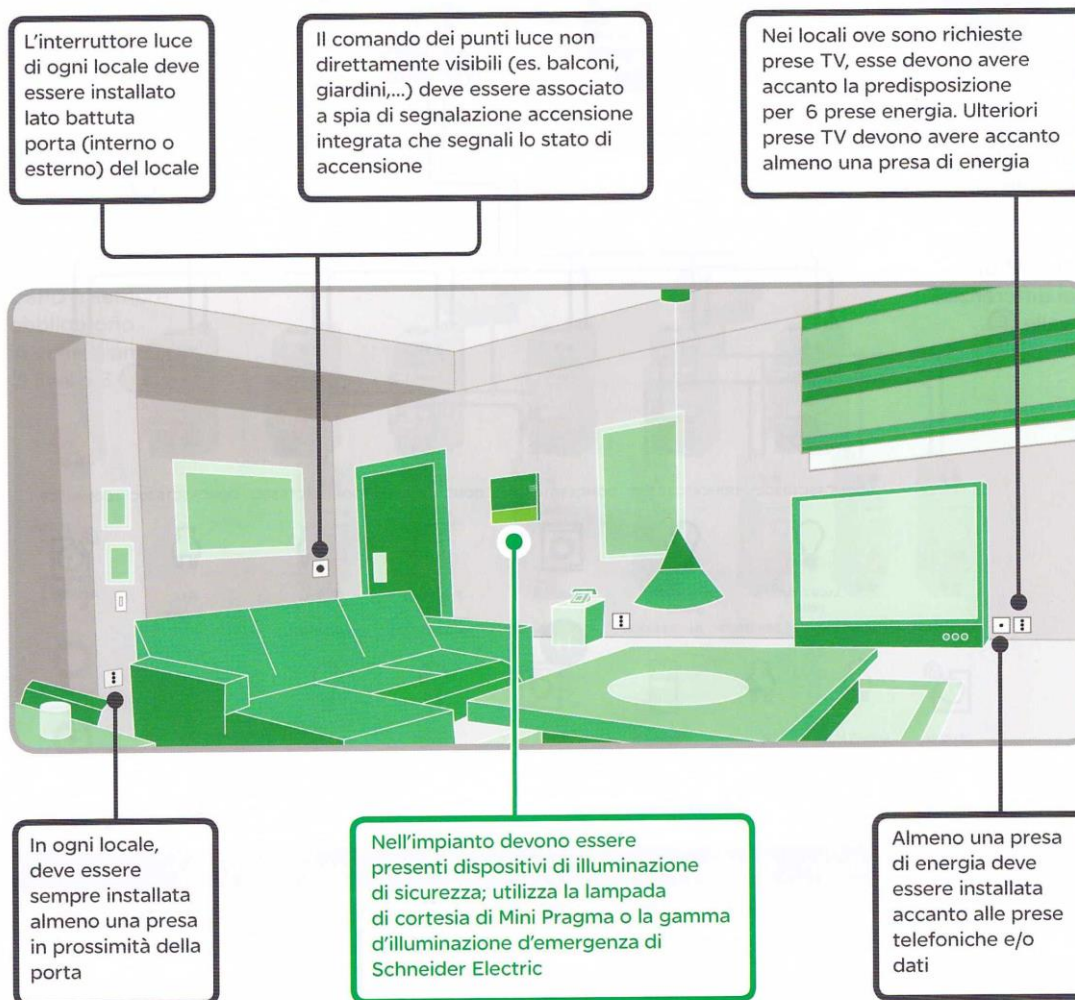
- (7) Servono per garantire la mobilità delle persone in caso di mancanza dell'illuminazione ordinaria.

A tal fine sono accettabili i dispositivi estraibili (anche se non conformi alla Norma CEI 34-22) ma non quelli alimentati tramite presa a spina.

- (8) Sono esclusi dal conteggio eventuali circuiti destinati all'alimentazione di apparecchi (scaldacqua, caldaie, condizionatori, estrattori) e anche circuiti di box, cantina e soffitte.

- (9) La Tabella non si applica alle cantine, soffitte e box alimentati dai servizi condominiali.

Indicazioni relative a punti di prelievo energia e di comando



BOX

n°1 punti luce interrotto compreso di corpo illuminante con lampada 60w in tubazione esterna n°1 punti presa 10/16 in tubazione esterno.

PARTI COMUNI

impianto di terra dimensionato;

impianto antenna satellitare;

impianto antenna dig. terrestre alta definizione;

impianto videocitofonico;

impianto di automazione cancello;

impianto elettrico locale tecnico;

impianto luci area box crepuscolare;

impianto illuminazione vano corsa ascensore;

impianto per quadro ascensore;

impianto linea ascensore;

impianto elettrico luce scala;

impianto elettrico luce giardino;

predisposizione telecom;

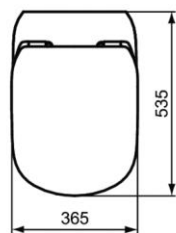
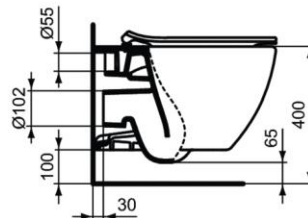
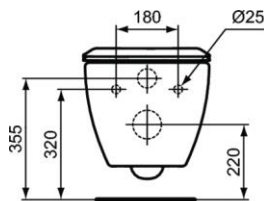
impianto elettrico prese di servizio;

impianto elettrico quadro generale;

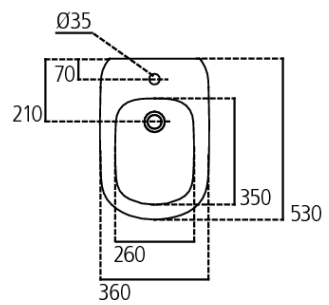
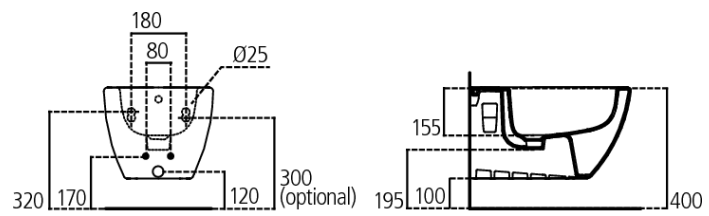


11 - SANITARI

Sanitari



Ideal Standard, serie *Tesi*, Vaso sospeso AquaBlade®



Ideal Standard, serie *Tesi*, Bidet sospeso

Box doccia

- Intesa, Serie *Stone*, piatto doccia diam. 90 bianco cm 120x80 (con lastra copripiletta acciaio=
- Intesa, Serie *Rome*, braccio doccia lusso mm 300
- Intesa, Serie *Rome*, soffione doccia tondo 225 metallo con snodo
- Intesa, Serie *Zefiro*, presa acqua 1/2" diam. 30 con supporto e rosone tondo
- Intesa, Serie *Zefiro*, doccetta monogetto tonda diam. 23

Rubinetteria

- Intesa serie *Principe*, Miscelatore lavabo con scarico 1" 1/4
- Intesa serie *Principe*, Miscelatore bidet con scarico 1" 1/4 con flessibili inox
- Intesa serie *Principe*, Miscelatore doccia incasso con deviatore

Radiatore



Irsap, serie *Ares*, 1462/480 bianco

I sanitari sono completi di elementi impiantistici della Gerebit.



STORIA

Ci sono storie che iniziano con un'intuizione, una visione chiara di come sarà il futuro. Così è nata la storia di Ideal Standard agli inizi del secolo scorso, con l'intuizione che la fortuna andava cercata nell'acqua, dapprima con i radiatori, poi con la porcellana vetrificata al posto della terraglia e del grès. Le storie di successo sono costruite sull'impegno a ricercare sempre la soluzione più innovativa, quella che unisce qualità e flessibilità, tecnica ed eleganza, cura del dettaglio e garanzia. In cent'anni di storia, Ideal Standard non è mai venuta meno alla propria passione per l'acqua. L'ha assecondata specializzandosi nella produzione di elementi sanitari, rubinetterie, mobili e complementi d'arredo pensati per rendere il bagno un ambiente piacevole, raffinato nelle linee, evoluto nelle soluzioni. Da azienda italiana, già negli anni '70 è diventata impresa internazionale, con siti produttivi e commerciali in diversi Paesi e un portfolio marchi che riunisce alcune delle sigle più note del mondo dei prodotti per bagno. Per Ideal Standard hanno disegnato i più celebri designer internazionali, da Gio Ponti ad Achille Castiglioni solo per citarne due, matite capaci di dare all'acqua le forme più contemporanee e di creare veri oggetti di design il cui fascino è immune dal trascorrere del tempo.

Ideal Standard, un secolo per raccontare l'acqua che porta benessere, che si trasforma per assecondare il desiderio di funzionalità e bellezza e riscrivere così la storia del bagno, non più luogo di passaggio, ma ambiente caldo e accogliente, sempre più su misura d'uomo.



STORIA

E' il 1996 quando i soci fondatori danno vita al Gruppo INTESA, società consortile che raggruppa realtà leader del settore Idro Termo Sanitario del centro-nord italiano.

Nel 1997 acquisisce il magazzino di Piacenza che con gli uffici ne diventa la sede.

Nell'Agosto 2017, al prestigioso traguardo dei 20 anni, la proprietà decide di procedere ad un importante investimento immobiliare, acquisendo un nuovo magazzino nel cuore del polo logistico piacentino. Situato in strada dei Dossarelli, a 200mt dal casello PC Sud, il nuovo complesso sorge su un'area di 25.000m² di cui 15.000m² di magazzino coperto ed 800m² di uffici.

Il Gruppo INTESA è attualmente composto da 7 aziende, distribuite in 8 regioni: Emilia Romagna – Lombardia – Veneto – Trentino – Liguria – Piemonte – Marche – Sardegna.

Le 7 aziende associate hanno complessivamente 74 punti di vendita sul territorio, di cui 55 con Show Room, con un fatturato aggregato di circa €. 250 ML occupando circa 850 persone. Grazie a una copertura distribuita elevata nel centro-nord le realtà aziendali riescono a servire un'ampia porzione della domanda in questo settore, riuscendo a soddisfare le esigenze degli utenti professionali come idraulici ed installatori ma anche del consumatore finale.



STORIA

IRSAP nasce nel 1963 ad Arquà Polesine, in provincia di Rovigo. Inizia la sua attività con la produzione di radiatori in acciaio stampato. Tre anni dopo, nel 1967 è il momento di TESI un radiatore tubolare ancora sconosciuto per il mercato Italiano ed IRSAP lo introdusse, per la prima volta in Italia, dando origine al multi colonna per eccellenza. Nel 1981 lancia sul mercato NOVO, il primo e innovativo radiatore da bagno scaldasalviette prodotto in Italia. Un modo innovativo di concepire il radiatore, inteso non solo come elemento riscaldante, ma anche come componente d'arredo e sintetizzandone il nuovo significato nel marchio I TERMOARREDATORI®. Arredare con il calore significa personalizzare l'ambiente grazie alla varietà di colori, forme e dimensioni. Questa filosofia ha accompagnato IRSAP nella sua costante evoluzione. Nel 1978 nasce IRSOL, per la produzione di impianti solari e radiatori elettrici. Nel 1996 IRSAP entra nel

settore della climatizzazione proponendo una serie completa di prodotti per il condizionamento: nascono i CLIMARREDATORI. Nel 2000 IRSAP acquisisce Rhoss, storica azienda friulana, per consolidare la sua presenza nel mercato della climatizzazione.

NOTE:

Nell'esecuzione delle opere alcuni materiali possono essere sostituiti con altri aventi le medesime caratteristiche ad insindacabile giudizio della Direzione Lavori o a seconda delle disposizioni impartite dagli enti preposti al rilascio di Concessioni.

La Società venditrice si riserva altresì il diritto di apportare modifiche al presente e al progetto che si rendessero necessarie in conseguenza di prescrizioni delle autorità competenti, senza che il compratore possa vantare lamentele e pretese di danni. Quanto sopra viene ritenuto idoneo e soddisfacente allo scopo prefissato e quindi letto, confermato e sottoscritto dalle parti come segue:

Parte promittente venditrice

Parte promissaria acquirente

Piacenza lì _____